

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'

PTPCT – 2022/2024 – LA ROTAZIONE



A) La rotazione ordinaria in ATS

La tematica potrà essere approfondita ulteriormente nel triennio 2022-2024 dal Gruppo di lavoro costituito con deliberazione dell'ATS n.10/2020. Il Gruppo di lavoro ha avviato la propria attività con l'incontro in data 23/11/2020. Il 9/11/2021 si è svolto un ulteriore incontro del Gruppo di lavoro. Nel corso dell'incontro il Gruppo ha ritenuto di individuare, quali aree a rischio corruzione, alcuni ambiti del Dipartimento PAAPS, Dipartimento di Igiene e Dipartimento PIPSS, in quanto rappresentanti il "core business" dell'Agenzia, in particolare l'area della vigilanza e controllo. Non ha ritenuto, tuttavia, di proporre alcuna misura in ragione del permanere dello stato di emergenza e dell'imminente riforma del servizio sanitario di Regione Lombardia. Il Gruppo ha quindi ritenuto di rinviare ogni proposta alla successiva approvazione del POAS e comunque al secondo semestre 2022. Nel mentre il gruppo di lavoro invita a implementare i corsi di formazione in materia di anticorruzione considerandoli quali misura più idonea in materia di prevenzione della corruzione.

In attesa di valutare l'esito dell'attività del Gruppo di lavoro e degli incontri programmati, l'RPCT da atto che già dal 2020 così come nel 2021 tutto il personale della ATS è stato coinvolto in modo capillare in iniziative formative sui temi della prevenzione della corruzione. In particolare si è trattato di formazione obbligatoria alla quale ha partecipato tutto il personale della ATS, superando con esito positivo i test di apprendimento somministrati a conclusione dell'attività formativa. A tali iniziative si sono anche affiancati corsi specialistici riservati al personale dirigenziale sui temi dell'anticorruzione.

Come indicato nel PTPCT 2022-2024 l'attività formativa, in continuità con quanto già svolto, negli anni precedenti, prevedrà ulteriori iniziative di formazione specifica e capillare sul tema anche nel 2022.

L'ATS della Città Metropolitana di Milano si atterrà ai criteri provvisori di seguito riportati e, a partire dagli incarichi conferiti successivamente al 01/05/2017 (data di approvazione definitiva del POAS), procederà come segue:

- DIRETTORI DI STRUTTURA COMPLESSA: rotazione dopo un periodo superiore al doppio della durata massima dell'incarico ai sensi del CCNL di riferimento;

- RESPONSABILI DI STRUTTURA SEMPLICE: rotazione dopo un periodo superiore al doppio della durata massima dell'incarico ai sensi del CCNL di riferimento.

I criteri citati s'intendono posti con finalità cautelare e potranno variare con l'adozione di provvedimenti ad hoc dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Le Unità organizzative dell'ATS si impegneranno a porre in essere comportamenti organizzativi atti a prevenire situazioni che rendono necessaria la rotazione. Misure consigliate sono, a titolo esemplificativo:

- la condivisione delle attività tra più operatori e il lavoro in team;
- la compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- l'estensione di meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, che prevedono la firma sia dell'istruttore che del responsabile del procedimento ovvero dell'adozione dell'atto finale;
- l'individuazione di dipendenti di uffici diversi da quello competente per il procedimento, con funzioni di segretario verbalizzante nelle procedure di selezione dei contraenti;
- l'affiancamento al dipendente incaricato dell'istruttoria di altro dipendente affinché siano condivisi gli adempimenti e le valutazioni propedeutiche alla decisione finale e si promuova la crescita e la formazione del personale.

B) La rotazione straordinaria in ATS

Richiamato quanto già esposto nella parte generale del PTPCT 2022-2024, sezione II, costituiscono presupposto per i provvedimenti di rotazione straordinaria, ai sensi del comma 1, lettera l-quater, dell'art. 16 del D.lgs.165/2001:

1. la notizia di reato e/o le indagini preliminari e/o i provvedimenti conseguenti l'avvio di procedimenti penali relativi a fatti di corruzione e/o
2. il procedimento disciplinare avviato dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) dell'ATS della Città Metropolitana di Milano per fatti di corruzione.

Ai fini dell'adozione di un provvedimento di rotazione straordinaria, s'intendono per fatti di corruzione quelli relativi ai reati espressamente previsti dall'art. 7 della L. 69 del 2015 e s.m.i. che ha integrato l'art. 129, comma 3, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale (Dlgs 28 luglio 1989, n. 271) introducendo l'obbligo di informazione da parte del Pubblico Ministero ad ANAC.

- Si tratta dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale e, in particolare:

Codice Penale - Titolo II - Reati contro la Pubblica Amministrazione

Capo I: delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

Art. 317 Concussione

Art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 bis Circostanze aggravanti

Art. 319 ter in atti giudiziari

Art. 319 quater Induzione indebita a dare o promettere utilità'

Art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Art. 321 Pene per il corruttore

Art. 322 Istigazione alla corruzione

Art. 322 bis Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Capo II: delitti dei privati contro la pubblica amministrazione

Art. 346 bis Traffico di influenze illecite

Art. 353 Turbata libertà degli incanti

Art. 353 bis Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

- Inoltre, per l'ATS della Città Metropolitana di Milano, risulterà rilevante il reato di cui all'art. 314 comma 1 Peculato (per sottrazione di beni).
- Risultano rilevanti, ai fini del presente regolamento e per l'adozione di provvedimenti di rotazione, anche la partecipazione del dipendente al delitto in forma di concorso nel reato (art. 110 cp) o di tentativo (art. 56 cp).

Il rinvio operato all'art. 7 della L. 69/2015 – nel presente allegato al PTPCT 2021-2023 - deve intendersi dinamico: in caso di modifica dell'art. 7 della L. 69 del 2015 o dell'art. 129, comma 3, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale (Dlgs 28 luglio 1989, n. 271) il rinvio deve intendersi rivolto all'elencazione dei reati vigente alla data dell'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria.

La consultazione delle norme avviene attraverso accesso al sito: www.normattiva.it .

Il Responsabile del procedimento di adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è individuato, ai sensi dell'art. 16 - comma I quater- del D.lgs. 165 del 2001, nel Direttore di Struttura complessa di afferenza (UOC).

In caso di impossibilità del trasferimento d'ufficio e/o di sede, purché si tratti di ragioni obiettive, quali l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione/incarico di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, l'ATS della Città Metropolitana di Milano dispone – con provvedimento motivato - che il dipendente sia posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Prima di disporre l'aspettativa o la messa in disponibilità dovrà essere prioritariamente verificato che non vi sia altra collocazione possibile del dipendente presso altro ufficio/incarico e/o sede della Struttura di appartenenza o secondariamente non vi sia altra collocazione possibile del dipendente presso altra struttura (Dipartimento, UOC o UOS) e/o altra sede di ATS.